



**Nota integrativa
al bilancio di previsione
2016-2018**

Premessa.

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2016-2018 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D. Lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico e gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Ai sensi dell'art. 11, comma 3, lett. g) del D.Lgs. n. 118/2011 gli Enti allegano al bilancio di previsione la nota integrativa.

Il comma 5 del medesimo articolo stabilisce il contenuto minimo della nota integrativa, che deve indicare:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;

- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267*;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Inoltre il principio contabile applicato allegato al D.Lgs. 118/2011 relativo alla programmazione di bilancio spiega ulteriormente il contenuto della nota integrativa, secondo una sequenza di argomenti che viene seguita nella redazione della nota integrativa al bilancio di previsione 2016-2018 del Comune di Porto San Giorgio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni.

La prima parte della nota integrativa riguarda criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti. Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nella nota integrativa si analizza inoltre l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

La formulazione delle previsioni di entrata è stata effettuata prendendo come base il trend storico del quinquennio precedente, ove disponibile, ed apportando le necessarie modifiche sulla base delle condizioni operative vigenti.

In particolare le entrate tributarie sono state stimate utilizzando le banche dati informative del servizio tributi (catastale, tributaria e ogni altro elemento utile), sulla base delle aliquote vigenti nel 2015, considerando le recenti modifiche normative. La legge di stabilità 2016, infatti, ha sospeso l'efficacia delle delibere comunali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015, con espressa esclusione per le tariffe della TARI.

E' stato iscritto anche il gettito derivante dall'attività di accertamento tributario, sulla base di un programma che sarà oggetto di attento monitoraggio nel corso della gestione.

In particolare si evidenziano le seguenti principali previsioni:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) – GETTITO ORDINARIO 2016/2018

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Cap. 10423/1 e 10424/1		€ 3.521.516,21
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	€ 4.151.520,00	€ 4.171.520,00	€ 4.171.520,00
Note	La legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali. L'incremento di gettito è determinato dalla riduzione della quota trattenuta per alimentare il FSC che passa da € 1.563.734,18 del 2015 ad € 917.710,68 del 2016.		

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF – GETTITO ORDINARIO 2016/2018

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Cap. 10571/1		€ 1.560.000,00
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	€ 1.560.000,00	€ 1.565.000,00	€ 1.565.000,00

TA. RI. – GETTITO ORDINARIO 2016/2018

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Cap. 11300/1		€ 3.208.611,48
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	€ 3.210.000,00	€ 3.220.000,00	€ 3.230.000,00
Note	Gettito previsto sulla base delle piano economico finanziario della tassa rifiuti.		

TASI – GETTITO ORDINARIO 2016/2018

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Cap. 10460/1- 10460/2		€ 1.240.000,00
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	€ 226.000,00	€ 231.000,00	€ 231.000,00
Note	La legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali e l'abolizione della TASI sull'abitazione principale non di lusso. Tale disposizione determina la riduzione del gettito nel triennio di programmazione. La perdita di gettito viene compensata da apposito trasferimento erariale.		

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del D. Lgs. n. 507/1993		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Cap. 16711/1		€ 380.000,00
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	€ 390.000,00	€ 395.000,00	€ 395.000,00
Note	La legge di stabilità 2016 dispone l'abrogazione dell'imposta municipale secondaria ed il mantenimento dei "prelievi minori" (TOSAP, ICP, DPA).		

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

Principali norme di riferimento	Capo I del D. Lgs. n. 507/1993		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Cap. 10600/1 – 11600/1		€ 202.500,00
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	€ 170.000,00	€ 170.000,00	€ 170.000,00
Note	La legge di stabilità 2016 dispone l'abrogazione dell'imposta municipale secondaria ed il mantenimento dei "prelievi minori" (TOSAP, ICP, DPA). Il minor gettito previsto è determinato dalla crisi economica.		

I trasferimenti erariali ed il fondo di solidarietà comunale sono stati iscritti sulla base dei dati disponibili nel sito ministeriale: in particolare è stato previsto nella sola annualità 2016 l'importo di € 170.740,00 a titolo di contributo gettito IMU-TASI previsto dall'articolo 1, comma 20, della legge di stabilità 2016. Tale fondo non viene considerato tra le entrate finali dell'Ente rilevanti ai fini del vincolo del pareggio di bilancio, introdotto dalla legge di stabilità a decorrere dall'anno 2016.

Gli altri trasferimenti correnti sono stati stimati sulla base di valutazioni effettuate dai competenti servizi, tenendo conto sia dell'andamento storico che di notizie concernenti la riduzione di alcuni finanziamenti regionali. Le entrate da trasferimenti correnti sono state, ove necessario, opportunamente correlate ai programmi di spesa.

Per quanto concerne le entrate extratributarie, si sono seguiti i seguenti principali criteri di determinazione degli stanziamenti:

- vendita di beni: tale voce comprende principalmente la vendita di farmaci da parte della farmacia comunale, con una stima effettuata considerando un lieve decremento rispetto al 2015, determinato dalla contrazione dei consumi causata dalla crisi economica;
- erogazione di servizi: tali entrate sono state stimate considerando il bacino di utenza dei vari servizi;
- proventi dalla gestione dei beni: tali entrate sono state stimate sulla base di una attenta ricognizione effettuata dai competenti uffici;
- proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti: le voci maggiormente rilevanti di tali entrate sono costituite dai proventi da infrazioni codice della strada (art. 208 cds, limiti di velocità e infrazioni semaforiche), stimate dal competente servizio sulla base di dati storici, ove disponibili, considerando un adeguato fondo crediti dubbia esigibilità. L'incremento rispetto agli esercizi passati, è determinato dalla previsione dee proventi da accertamento delle violazioni semaforiche;

- anche gli interessi attivi sono stati stimati considerando l'andamento storico, tenuto debitamente conto della riduzione del tassi di interesse;
- gli utili della partecipata San Giorgio Energie Srl, sono stati iscritti sulla base dei dati forniti dall'amministratore della società.

Le entrate in conto capitale sono state iscritte sulla base dei contributi agli investimenti richiesti, dell'andamento dei permessi di costruire e sulla base delle previsioni del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Viene prevista la contrazione di un mutuo di € 110.000,00 per interventi straordinari su impiantistica sportiva.

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, servizi scolastici, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);
- dei nuovi principi e regole contabili riguardanti l'armonizzazione.

La spesa in conto capitale riporta, in particolare, le previsioni del piano triennale delle opere pubbliche.

Le entrate e le spese sono state riclassificate in ricorrenti e non ricorrenti, secondo quanto previsto dai nuovi principi contabili.

Tra le spese non ricorrenti si segnala, nella missione 09 – programma 04, lo stanziamento complessivo di € 139.256,58 per copertura di un debito fuori bilancio da sentenza.

Determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. L'Ente si è avvalso di

tale facoltà: il quinquennio preso in considerazione per il calcolo del FCDE è quindi il 2010/2014. Nell'anno 2014 agli incassi in conto competenza sono stati sommati gli incassi in conto residui riferiti al 2014, registrati nel 2015. Nel quadriennio 2010/2013 il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza. Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella:

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO				
		2015	2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori	36%				

L'Ente si è avvalso di tale facoltà per il calcolo dell'accantonamento a FCDE per tutte le entrate ad eccezione di:

entrate art. 208 CDS;

entrate da sanzioni autovelox;

entrate da infrazioni semaforiche;

per le quali è stato accantonato il 100% del fondo. In tale caso il fondo è stato calcolato con dati extracontabili, in quanto, negli esercizi passati, queste entrate venivano accertate per cassa.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Per quanto riguarda il livello di analisi, il FCDE è stato calcolato con riferimento a ciascun capitolo/articolo.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Cap.	DESCRIZIONE	FCDE	Note
11300/0	Tassa rifiuti	SI	Considerato che il capitolo non ha uno storico di 5 anni, è stata considerata quale unica entrata su cui calcolare la % del FCDE, la sommatoria dei capitoli relativi alla TARSU 11200/1, alla TARES 11250/1 e alla TARI 11300/0.
10425/1	Proventi recupero evasione tributaria - IMU	SI	Complemento a 100 di media incassato/media accertato di competenza.
10452/1	Proventi recupero evasione tributaria - ICI	SI	Considerato che tale entrata veniva accertata principalmente per cassa, è stata considerata quale percentuale di accantonamento al FCDE la stessa dell'IMU da recupero evasione tributaria.
10460/3	Proventi recupero evasione tributaria - TASI	SI	Considerato che tale entrata non ha uno storico, è stata considerata quale percentuale di accantonamento al FCDE la stessa dell'IMU da recupero evasione tributaria.
11210/1	Proventi addizionali applicati alla TARSU	SI	Complemento a 100 di media incassato/media accertato di competenza.
11211/1	Recupero TARSU da attività di accertamento	SI	Complemento a 100 di media incassato/media accertato di competenza.
11250/2	Recupero TARES da attività di accertamento	SI	Complemento a 100 di media incassato/media accertato di competenza.
11300/1/2	Recupero TARI da attività di accertamento	SI	Considerato che tale entrata non ha uno storico, è stata considerata quale percentuale di accantonamento al FCDE la stessa del cap. 11250/2.
31010/1	Fitti attivi	SI	Complemento a 100 di media incassato/media accertato di competenza.
31011/1	Proventi utilizzo impianti sportivi	SI	Complemento a 100 di media incassato/media accertato di competenza.
31110/1	Concessioni box mercato ortofrutticolo	SI	Complemento a 100 di media incassato/media Accertato di competenza.
31111/1	Proventi concessioni	SI	Complemento a 100 di media incassato/media accertato di competenza.
31200/1	Proventi concessione impianto erogazione carburanti	SI	Complemento a 100 di media incassato/media accertato di competenza.
36800/1	Proventi illuminazione votiva	SI	Complemento a 100 di media incassato/media accertato di competenza.
37000/1	Proventi refezione mense	SI	Complemento a 100 di media incassato/media accertato di competenza.
37100/1	Proventi servizio trasporto alunni	SI	Complemento a 100 di media incassato/media accertato di competenza.
37200/1	Proventi rette asilo nido	SI	Complemento a 100 di media incassato/media accertato di competenza.
38700/2	Concessioni mercato frutta e verdura	SI	Complemento a 100 di media incassato/media accertato di competenza.
39601/2	Concessioni locali mercato ittico	SI	Complemento a 100 di media incassato/media accertato di competenza.
39650/1	Canoni mercato settimanale	SI	Complemento a 100 di media incassato/media accertato di competenza.
31201/1/4 36210/1/2	Sanzioni amministrative tributi	SI	Complemento a 100 di media incassato/media accertato di competenza.
36510/1	Proventi sanzioni codice della strada	SI	Calcolo extracontabile: importi a ruolo/carico multe

36511/1	Proventi autovelox	sanzioni	SI	Calcolo extracontabile: importi a ruolo/carico multe
36510/2	Proventi semaforiche	violazioni	SI	Trattasi di nuova entrata: previsione elaborata dal competente servizio

Nelle schede agli atti del settore finanziario è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta, in allegato, il riepilogo.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	2016	2017	2018
	€ 849.482,00	€ 972.263,14	€ 1.062.143,27

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio) e risulta stanziato nell'importo annuo di € 75.000,00 per ciascuna delle annualità 2016/2018.

Per l'anno 2016 è stato inoltre stanziato un fondo di riserva di cassa dell'importo di €. 200.000,00, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del D.Lgs. n. 267/2000.

Fondo Fine mandato del Sindaco

Nel bilancio 2016/2018 risulta iscritto l'importo annuale di € 3.025,97 a titolo di TFM del sindaco, come previsto dai principi contabili.

Altri accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione non sono previsti ulteriori accantonamenti per passività potenziali, in quanto in sede di redazione del rendiconto 2014, l'Ente aveva provveduto al calcolo di tali accantonamenti, con conseguente apposizione di idoneo vincolo nell'avanzo di amministrazione.

2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 in data 04/06/2015, ed ammonta ad € 1.904.671, Tale risultato è stato successivamente rideterminato, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, per un importo pari a € 3.022.358,72. Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso del 2015 e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2015 ammonta a € 389.864,78, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 redatto ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011.

Risulta compilata la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, come di seguito esposto:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015	1.904.671,61
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015	2.959.060,24
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	20.983.602,56
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	20.293.044,29
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	77.230,85
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	1.189.840,93
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2016	6.666.900,20
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2015	3.459.202,46
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015	3.207.697,74

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	1.407.560,23
Fondo rischi spese legali e contenzioso al 31/12/2015	158.522,56
Fondo rischi quote inesigibili Equitalia e spese su ruoli 31/12/2015	12.392,78
Fondo TFM sindaco al 31/12/2015	10.927,07
B) Totale parte accantonata	1.589.402,64
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	449.637,20
Vincoli derivanti da trasferimenti	246.479,18
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	541,10
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	282.058,24
Altri vincoli da specificare	3.154,48
C) Totale parte vincolata	981.870,20
Parte destinata agli investimenti	246.560,12
D) Totale destinata agli investimenti	246.560,12
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	389.864,78
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Utilizzo altri vincoli da specificare	
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla seguente tabella.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Il bilancio di previsione 2016/2018 non prevede utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione.

4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento

La nota integrativa espone l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, **attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti.**

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

- a) le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- b) le entrate in conto capitale (titolo 4);
- c) le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alla spesa per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;
- d) le entrate da accensione prestiti (Titolo 5), che costituiscono il ricorso al debito.

Le risorse di cui alle lettere da b) a d) costituiscono copertura finanziaria degli impegni concernenti le spese di investimento a seguito dell'accertamento delle entrate, esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra amministrazione pubblica.

Le risorse di cui alla lettera a) costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, **con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.**

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura è costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi a quello in corso di gestione la copertura è costituita da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio se risultano rispettate una serie di condizioni previste dal principio contabile generale della competenza finanziaria, specificate nel principio applicato della contabilità finanziaria (da 5.3.5 a 5.3.10).

Nel triennio 2016/2018 sono previsti un totale di € 10.841.158,85 a titolo di in conto capitale, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
TOTALE SPESE TIT. II	€ 5.257.008,67	€ 4.644.275,09	€ 939.875,09
<i>di cui programma OOPP</i>	€ 1.742.478,90	€ 4.516.000,00	€ 814.000,00
Di CUI FINANZIATI CON FPV	€ 3.298.654,68	=====	=====

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Alienazioni	€ 258.448,00	€ 2.430.000,00	€ =====
Contributi agli investimenti da altre A.P.	€ 444.032,96	€ 1.379.000,00	€ 200.000,00
Contributi agli investimenti da imprese	€ =====	€ 100.000,00	€ =====
Proventi permessi di costruire e condoni	€ 438.243,42	€ 487.500,00	€ 482.500,00
Scomputo permessi di costruire	€ 568.154,52	€ =====	€ =====
Avanzo di amministrazione	€ =====	€ =====	€ =====
Entrate correnti *	€ 139.475,09	€ 247.775,09	€ 257.375,09
FPV di parte capitale	€ 3.298.654,68	€ =====	=====
Mutui	€ 110.000,00	=====	=====
TOTALE	€ 5.257.008,67	€ 4.644.275,09	€ 939.875,09

In allegato viene riportato l'elenco della spesa di investimento, con evidenziata la fonte di finanziamento. Nel triennio oggetto di programmazione viene prevista la contrazione di un mutuo di € 110.000,00 per impiantistica sportiva.

La spesa di investimento riporta fedelmente, anche con riguardo al crono programma di realizzazione dei diversi interventi, quanto indicato nella programmazione triennale delle opere pubbliche, alla quale si rinvia.

5. Il fondo pluriennale vincolato per investimenti ancora in corso di definizione.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e, nel bilancio gestionale (per le regioni) e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Il bilancio di previsione prevede l'iscrizione delle seguenti voci a titolo di FPV – parte capitale:

- anno 2015: € 3.298.654,68, corrispondente ad entrate accertate ed esigibili nel 2015, che finanziano spese impegnate nel 2015 ma esigibili nel 2016. Tali spese risultano correttamente iscritte ed impegnate nell'annualità 2016 del bilancio di previsione;
- anno 2017 e 2018: non viene previsto il FPV – parte spesa capitale, in quanto la programmazione delle OOPP non prevede spese di investimento esigibili in esercizi successivi a quelli di impegno della relativa opera. Si procederà con eventuali successive variazioni di bilancio nel caso in cui dovessero verificarsi andamenti dei tempi di realizzazione delle opere pubbliche diversi dal cronoprogramma di ciascun intervento.

6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente.

Il trattamento delle garanzie fornite dall'ente sulle passività emesse da terzi è il seguente:

- al momento della concessione della garanzia, in contabilità finanziaria non si effettua alcuna contabilizzazione;
- nel rispetto del principio della prudenza, si ritiene opportuno che nell'esercizio in cui è concessa la garanzia, l'ente effettui un accantonamento tra le spese correnti tra i "Fondi di riserva e altri accantonamenti". Tale accantonamento consente di destinare una quota del risultato di amministrazione a copertura dell'eventuale onere a carico dell'ente in caso di escussione del debito garantito.

Si ricorda, infine, che lo schema di stato patrimoniale di cui all'allegato n. 10, tra i conti d'ordine, prevede l'indicazione delle garanzie prestate a favore di terzi.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

A tal fine, per ciascuna operazione in derivati sono indicate:

- a) informazioni sulla loro entità e sulla loro natura;
- b) il loro fair value alla data di predisposizione del bilancio di previsione, determinato secondo le modalità previste dall'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 30 dicembre 2003, n. 394;
- c) il valore nominale e il fair value alla data di predisposizione del bilancio di previsione, della passività sulla quale insiste il derivato stesso e il relativo tasso di interesse;
- d) Gli stanziamenti del bilancio di previsione relativi ai flussi di entrata e di spesa riguardanti ciascun derivato, relativi agli esercizi considerati nel bilancio e i criteri di valutazione adottati per l'elaborazione di tali previsioni
- e) il tasso costo finale sintetico presunto a carico dell'Ente, calcolato, per ciascun esercizio cui il bilancio si riferisce, secondo la seguente formulazione: $(TFSCFS = \{[(\text{Interessi su debito sottostante} \pm \text{Differenziali swap}) * 36000] / [(\text{Nominale} * 365^1)]\}$. Gli importi relativi agli interessi e ai differenziali swap sono calcolati facendo riferimento ai stanziamenti iscritti in bilancio,

Ai fini dell'applicazione del presente principio, per la definizione di strumento finanziari derivato si fa riferimento ai principi contabili riconosciuti in ambito internazionale e compatibili con la disciplina in materia dell'Unione europea.

Non sono attivi contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali

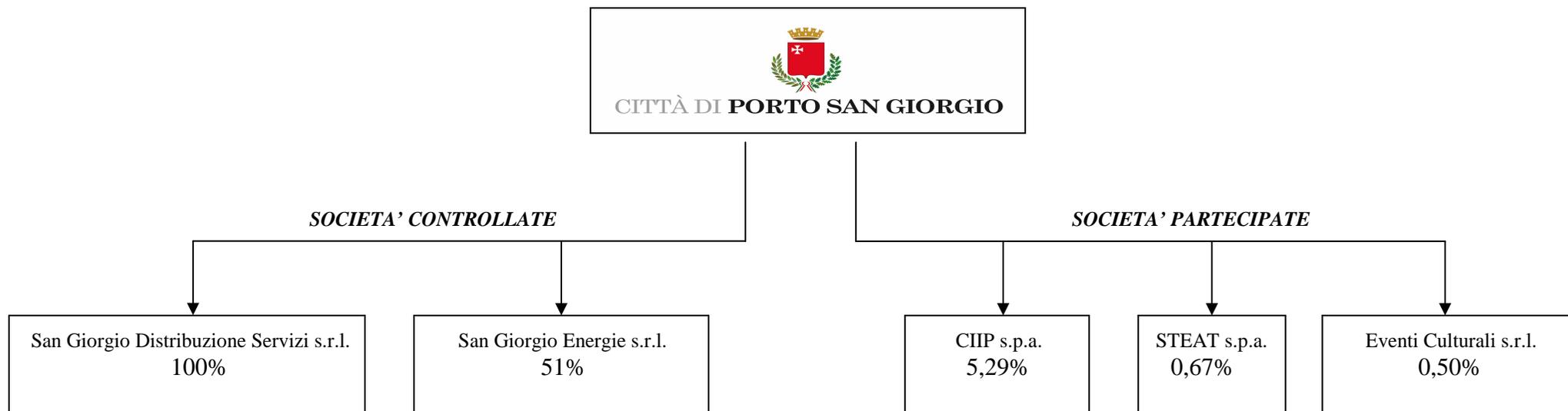
Il comune di Porto San Giorgio ha una propria istituzione, titolare di un'autonoma tesoreria unica, ad oggi non operativa.

9. L'elenco delle partecipazioni possedute

Al 1° gennaio 2016 il Comune di Porto san Giorgio possiede le seguenti partecipazioni dirette:

Rappresentazione grafica partecipazioni societarie

ANNO 2015



N°	Ragione Sociale	P. IVA	quota partecip.	Finalità partecipativa Funzioni attribuite	Durata della partecipazione	Risultati economici societari		
						Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014

1	San Giorgio Distribuz.Serv.s.r.l.	01780530448	100,00%	distribuzione gas metano; gestione servizi r.s.u.	31.12.2030	€ 10.548,00	€ 102.677,00	€ 13.256,00
2	San Giorgio Energie s.r.l.	01780540447	51,00%	vendita del gas metano	31.12.2030	€ 571.908,00	€ 497.595,00	€ 304.700,00
3	CIIP s.p.a.	00101350445	5,29%	gestione del sistema idrico integrato	31.12.2040	€ 2.540.930,00	€ 3.722.490,00	€ 4.518.849,00
4	STEAT s.p.a.	01090950443	0,67%	esercizio autolinee di trasporto pubblico locale	31.12.2050	€ 164.348,00	€ 19.293,00	€ 101.566,00
5	Eventi Culturali s.r.l.	01727280446	0,50%	Organizz. e gestione di eventi culturali e teatrali	31.12.2050	€ 5.731,00	€ 1.008,00	€ 2.288,00

Si evidenzia che l'Ente ha deliberato la dismissione della quota di partecipazione nella società Eventi culturali S.r.l.

Siti web istituzionali delle società partecipate

Ragione sociale	URL
San Giorgio Energie s.r.l.	www.sangiorgioenergie.it
San Giorgio Distribuzione Servizi s.r.l.	www.sangiorgioservizi.it
Eventi Culturali s.r.l.	www.eventiculturali.org
CIIP s.p.a.	www.ciip.it
STEAT s.p.a.	www.steat.it